

Francesca Fontana
Decorazione & Restauro
Via G. da Tolmezzo, 70
33033 CODROIPO UD
Cell. 347 4625778

@mail: francesca.fnt@gmail.com
@pec: francesca.fontana@pec.it

***RELAZIONE FINALE SUL RESTAURO DELLA FONTE BATTESIMALE PRESSO LA
CHIESA DEDICATA A SAN APOLO A TESIS DI VIVARO.***



***Restauro eseguito da Francesca Fontana Decorazione e restauro
Via Gianfranco da Tolmezzo, 70
33033 Codroipo (Ud)***

Periodo di esecuzione: ottobre - dicembre 2025

La fonte battesimale coeva della acquasantiera è costituita da pietra locale, è formata dalla classica vasca di forma emisferica , basamento a forma quadrata con modanatura a intreccio ed il fusto è cilindrico con tre figure di bambini, due maschi ed una femmina attorno ad esso e si raccorda alla vasca dove sono presenti delle scanalature ed al di sopra scolpiti ad altorilievo dei putti lungo tutta la circonferenza ed una scritta incisa. E' collocata all'interno della Chiesa dedicata a San Paolo apostolo all'interno della nicchia sulla parete di sinistra; di altezza di circa m. 1.20 ed una ampiezza della vasca di circa m.1.

La scritta incisa lungo la circonferenza della vasca reca questa scritta: 1529 - M.LENART.DE.AULIF.DE.BERTUL.ET.ZUAN.FIOLO.DEL.Q.BURTLUS.CIMULIN.CAMERARI.DE.L A.GLESA.DE. S.PAULO.

Sottolinea l'anno di produzione ovvero 1529 probabilmente è stata scolpita da maestri della scuola degli scalpellini medunesi. Attestano che l'opera fu commissionata dai camerati Leonardo figlio di Olivo Bertoli e Giovanni figlio del fu Bortolussio Cimolin.

In passato presentava un coperchio di legno con in cima una piccola statua a tutto tondo raffigurante San Giovanni Battista (unica parte del coperchio ancora esistente). Negli anni settanta fu sostituita dall'attuale in ferro battuto.

Stato di fatto:

La fonte battesimale è tutto sommato in buono stato di conservazione, presenta uno sporco formato da polvere grassa in tutto il manufatto ed a causa del coperchio in rame ci sono delle antiestetiche macchie di ossidi ed altre macchie all'interno della vasca di ruggine. Piccole fessurazioni sono presenti su le parti anatomiche delle figure ed una antiestetica stuccatura di colore scura su un corpo di bambino ad altorilievo.

Intervento di restauro:

Pulitura

E' stata eseguita la pulitura con impacchi di carta imbevuta di carbonato di ammonio lasciato agire per circa mezz'ora e poi risciacquata ed eliminate le concrezioni con piccole spazzole di saggina e mezzi meccanici quali bisturi e piccoli specilli.

Eliminazione della concrezioni di calcaree all'interno del catino e delle macchie di ossido di rame e ferro

Le macchie di ossido di rame sono state trattate con EDTA bisodico al 3% in dispersione acquosa e lasciato un impacco con carta assorbente mentre le



macchie di ossido di ferro sono state attenuate con acido citrico in percentuale del 3% usando un addensante quale Klucell in acqua e poi sciacquato e pulito con spugne leggermente abrasive.

Consolidamento e trattamento degli inserti in ferro.

Le fessurazioni e le scaglie sono state consolidate mediante l'uso di nanocalce in dispersione di alcol isopropilico (Nanorestore) iniettata con siringhe e con piccoli pennelli.

Gli inserti metallici presenti lungo il bordo esterno del catino sono stati trattati con olio trattante della ruggine (Owatrol).



foto dell'estrazione di macchie di ossido di rame e ferro

Stuccature

Sono state eseguite delle piccole stuccature solamente sul bordo del basamento a contatto con il pavimento ed in corrispondenza della spaccatura utilizzando uno stucco formato da sabbia setacciata assieme a carbonato di calcio e calci naturali e pigmenti per raggiungere la corretta tonalità della pietra originale

Ritocco del colore delle iscrizioni

L'iscrizione incisa lungo il perimetro della vasca presenta diverse abrasioni o mancanze di materiale e di conseguenza di colore, è stata riproposta con una tonalità grigia simile all'originale con tecnica ad acrilico.

Protettivo finale

A fine intervento è stata applicata una mano di cera microcristallina a protezione del manufatto.

Piano di manutenzione:

Ad inizio intervento l'opera non presentava particolari problemi, si consiglia una valutazione da parte del restauratore ogni cinque anni per capire la situazione del manufatto.



Foto del prima e fine intervento di restauro dove si notano le macchie di ossidi attenuate

Foto del prima e dopo intervento di restauro





Codroipo, 14 gennaio 2026



firma

Francesca Fontana
 FRANCESCA FONTANA
 Decorazioni e Restauro
 di Francesca Fontana
 Via G. da Tolmezzo, 70
 33033 CODROIPO (UD)
 Part.IVA 02293420309
 Cod. Fisc. FNT FNC 72A61 G284E